

ALES Arte lavoro e Servizi S.p.A.
Sede Legale Roma – Via Cristoforo Colombo, 163
Capitale sociale Euro 5.616.000 i.v.
Codice Fiscale 05656701009
Registro Imprese di Roma: 65276/99
REA N. 0915251

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE AL 31.12.2011

Signor Azionista,

la presente relazione è a corredo del bilancio della Società al 31.12.2011.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio testé chiuso sia nelle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Signor Azionista,

passiamo, quindi, a relazionarVi sulla gestione della Vostra Società, nei suoi vari aspetti.

1. LINEE STRATEGICHE ED OPERATIVE

Da ottobre 2010, mese di costituzione della nuova posizione della Direzione Generale, è in corso la ristrutturazione aziendale (*turnaround*) della Ales S.p.A., in accordo con le linee guida del Piano Industriale triennale 2011-2013 presentato al Socio Unico.

Si ricorda infatti che l'azienda proveniva da 5 anni consecutivi di perdita (di cui le perdite cumulate

nel triennio 2008-2010 pari a c.ca 4,5 Mio €uro) e da una situazione di generale inefficienza sotto il profilo gestionale, amministrativo e di qualità dei servizi erogati.

Le suddette linee guida definiscono – con riferimento al *core business* – un percorso di recupero **progressivo ma strutturale** di condizioni di efficienza, efficacia e trasparenza amministrativa.

Verso la fine dell'esercizio ed in piena attuazione degli obiettivi suesposti, l'azienda ha dovuto inoltre integrare in tempi estremamente compressi – su volontà del Socio Unico e nell'ambito di una strategia ministeriale di centralizzazione in Ales **a costi minori** di attività di supporto alla tutela dei beni culturali - l'erogazione dei servizi collegati a 3 nuovi contratti precedentemente appaltati dal MiBAC alle imprese private Cofely, SMA e Mirabilia; contestualmente la Ales, per effetto della cosiddetta "clausola sociale", ha dovuto quindi assorbire nel perimetro aziendale i c.ca 300 dipendenti ex L.S.U. precedentemente assegnati alle suddette attività.

Pertanto l'esercizio 2011 è stato particolarmente "complesso" ed ha visto – da un lato – svolgersi tutte le attività necessarie alla piena integrazione nel proprio *core business* dei c.ca 300 dipendenti citati e – dall'altro – il lancio di numerosi progetti (circa 60, di cui una buona percentuale a regime nel corso del 2011) per il miglioramento **radicale** del modello generale di impresa della Ales.

Con riferimento alla integrazione delle attività in carico precedentemente alle 3 ex ATI, la Ales ha rispettato lo sfidante cronoprogramma concordato con le diverse Direzioni Generali del MiBAC firmatarie dei singoli Contratti ed ha garantito la regolare erogazione dei servizi e la contestuale presenza al lavoro di tutti i dipendenti assunti nel rispetto delle date contrattuali (5 ottobre per ex SMA, 7 novembre per ex Cofely e 5 dicembre per ex Mirabilia).

Con riferimento ai progetti lanciati al servizio della ristrutturazione aziendale, gli interventi si possono raggruppare in 3 distinte categorie:

1) Razionalizzazione portafoglio servizi erogati. Si evidenzia, tra i diversi interventi e con riferimento ai servizi erogati dalla “vecchia Ales”, la ristrutturazione delle “Attività di supporto strumentale agli Uffici del MiBAC”, tramite la creazione di Centri Servizi e di Sportelli Polifunzionali all’interno dei quali è migrato progressivamente tutto il personale impegnato nelle suddette attività con una diversa organizzazione del lavoro, con l’obiettivo di attenuare il rischio di contenzioso per interposizione di manodopera. Inoltre, sempre con riferimento per ora al contratto precedentemente in essere con la DG VAL, è stato implementato il primo modulo del cruscotto di monitoraggio delle performance effettivamente erogate tramite chiara identificazione dei volumi produttivi contrattuali annuali e degli standard medi di produttività. E’ stato inoltre rilasciato il primo modello di misurazione della Customer Satisfaction che dovrà essere compilato – con cadenza semestrale – dai referenti operativi delle Soprintendenze.

2) Miglioramento qualità e “robustezza” dell’organizzazione. Gli interventi in quest’area sono stati i più rilevanti in numerica, si citano tra i vari: il ripristino del Certificato del Sistema di Qualità Aziendale (UNI EN ISO 9001), il rilascio – per la prima volta nella storia dell’azienda – del Certificato OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro e la contestuale revisione del sistema di deleghe aziendali per la Sicurezza, il varo operativo del modello organizzativo coerente con i dettami del del D.Lgs 231/01, la riscrittura integrale delle Procedure Aziendali “critiche” (es.: Acquisti, con la contestuale adozione del nuovo regolamento per gli Acquisti in Economia), la progettazione di un nuovo Sistema delle Deleghe al di sotto della Direzione Generale per un maggior decentramento ed una maggiore responsabilizzazione delle

diverse Unità Organizzative in coerenza con le mansioni proprie di ciascuna posizione.

Discorso a parte merita il tema ICT (Information Communication Technology) dove l'azienda – con investimenti/costi estremamente ridotti e pari a c.ca 20.000 €uro – ha superato una situazione di partenza estremamente **critica** sia sul fronte della produttività individuale (es.: difficoltà nello scambio via mail di documenti tra le due sedi di Roma e Napoli), sia sul fronte della sicurezza per la mancanza di una infrastruttura tecnologica minimale atta a garantire l'integrità, la protezione ed il salvataggio dei dati sensibili aziendali.

3) Efficientamento struttura dei costi. La riduzione di quasi 5 punti percentuali dell'incidenza del costo di produzione sul fatturato è stata ottenuta sia tramite aumento della produttività della forza lavoro (a fronte di esodi individuali spontanei) sia tramite una incisiva azione di riduzione dei consumi di materie prime e servizi e delle spese generali, quest'ultima ottenuta adottando politiche innovative di budgeting (zero based budgeting review). L'azienda ha inoltre completato nel corso dell'esercizio la piena adesione a Consip, sia nella sezione Convenzioni che in quella del Mercato Elettronico, con un importante effetto di "calmieramento" sui prezzi di fornitura.

Le attività operative della Società relative all'esercizio 2011 hanno avuto, sotto il profilo organizzativo e di erogazione dei servizi, un andamento sostanzialmente regolare e soddisfacente.

Le unità periferiche del Ministero, cioè i Referenti dei singoli progetti esecutivi, hanno continuato a recepire positivamente i servizi nelle modalità di erogazione attuate, esprimendo il proprio gradimento e certificando periodicamente la buona e corretta esecuzione delle attività contrattuali.

Sotto il profilo del cosiddetto *new business*, e cioè delle diverse progettualità tese a generare

ricavi per l'azienda dal mercato privatistico, si registra un forte rallentamento delle singole iniziative, dovuto a cause "esogene" ed in generale al delicato scenario politico ed economico congiunturale. L'unica progettualità "in movimento", peraltro fortemente in ritardo rispetto alle scadenze programmate, è quella relativa al Merchandising museale a marchio MiBAC per la quale è prevista – entro il primo semestre – la fine della fase di fattibilità che dovrà definire il controvalore economico potenziale dell'iniziativa ed il ruolo futuro della Ales all'interno della stessa.

2. POLITICHE PER IL PERSONALE

L'evento più rilevante nella gestione 2011 è stato, senza dubbio, l'assunzione avvenuta tra ottobre e dicembre dei lavoratori ex L.S.U. impiegati nei tre nuovi contratti stipulati con il MiBAC.

Tale operazione che ha comportato una serie di adempimenti, preliminari (verifica dei costi da sostenere, tavoli sindacali, convocazione dei lavoratori, ecc.) e successivi all'atto di assunzione (comunicazioni agli enti, inserimento dell'anagrafica dipendenti nel sistema paghe, predisposizione dei nuovi cedolini paga, ecc.), è stata completata senza nessun intoppo tra la fine di settembre e l'inizio di dicembre ed ha portato all'assunzione di complessivi 268 lavoratori, così suddivisi:

- n. 86 per il contratto relativo ai *“servizi di supporto alla conservazione, di riordino e gestione informatizzata di archivi mediante acquisizione ed immissione dati, scansione di documenti e gestione centralizzata della documentazione elettronica acquisita, nonché Call Center, Urp, Centralino, Supporto servizio I DG OAGIP per gli utenti del Ministero.”*
- n. 104 per il contratto relativo ai *“servizi supporto e monitoraggio di impianti di sicurezza dei beni culturali conservati nei musei, archivi, biblioteche e negli insediamenti del Ministero”*
- n. 78 per il contratto relativo alle *“attività di promozione e comunicazione nell'ambito di eventi culturali del Ministero.”*

Per quanto attiene alla gestione ordinaria nel corso del 2011 la politica del personale ha

proseguito nell'indirizzo già perseguito nell'anno precedente, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi, fermo restando gli obblighi di erogazione previsti contrattualmente e quindi ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali, attraverso una severa azione disciplinare.

Riguardo la riduzione dei costi sono state effettuate n. 18 risoluzioni (di cui 7 a decorrere dal 1° gennaio 2012) con una riduzione dei costi già a partire dall'esercizio 2011, in quanto i servizi, grazie ad una maggiore efficienza e razionalizzazione delle risorse umane impiegate, sono stati comunque erogati nel rispetto degli standard contrattuali.

Per quanto attiene al rispetto delle disposizioni aziendali, si è proseguita l'attenta azione di contestazione delle infrazioni disciplinari rilevate anche grazie alle verifiche dell'Internal Auditing.

Tali verifiche, pur riscontrando sempre un elevato numero di infrazioni alle norme organizzative e comportamentali dettate dall'azienda – infrazioni che sono state puntualmente sanzionate - hanno evidenziato comunque un miglioramento nel rispetto delle disposizioni basilari, quali il rispetto degli orari di lavoro, l'utilizzo dei d.p.i., l'utilizzo delle divise aziendali, ecc..

Relativamente alle statistiche fondamentali della gestione, la morbilità generale è sensibilmente calata, passando da una media 18,5 giornate di malattia nell'anno 2010, ad una media di 13 giornate di malattia nel corso del 2011; tale diminuzione è avvenuta anche grazie ad un corretto e mirato utilizzo delle visite fiscali, oltre che all'adozione della nuova disciplina del trattamento di malattia prevista dal CCNL.¹

Bisogna, inoltre, sottolineare, come in assenza di una politica di turn over, il calo della morbilità sia avvenuto nonostante un ulteriore invecchiamento dell'organico che nel 2011 risulta avere

¹ Tale disciplina, comportando una diminuzione del trattamento economico previsto a carico esclusivo dell'azienda a partire dal terzo evento, ha influito sull'andamento della morbilità con un andamento delle giornate medie di malattia c.d. "a carenza" dai 9 giorni del 2010 ai 5,4 giorni del 2011.

un'età media di 55 anni.

Un ulteriore risultato positivo è quello relativo alla fruizione delle ferie con una fruizione media sull'organico presente in azienda dall'inizio del 2011 (e quindi non considerando il personale assunto nel corso del 2011), di 28 giornate, superiore alle 26 giornate di ferie maturate nell'anno.

La fruizione delle ferie ha quindi determinato una diminuzione del monte ferie arretrate per il personale già in forza dall'inizio del 2011; tuttavia il fondo patrimoniale relativo alle ferie non usufruite è comunque aumentato in dipendenza di due fattori:

- l'aumento del costo medio giornaliero determinato dal rinnovo del CCNL di categoria
- l'oggettiva difficoltà di provvedere allo smaltimento ferie per il personale assunto nel corso degli ultimi tre mesi del 2011.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali si è registrato una diminuzione della conflittualità con le OO.SS. che era sfociata negli anni scorsi in ben tre vertenze instaurate per condotta antisindacale in seguito a trasferimenti di rappresentanti sindacali senza preventivo consenso delle Organizzazioni di appartenenza, vertenze che avevano comunque evidenziato la legittimità e la correttezza del comportamento dell'azienda.

Vi è stata un'unica interruzione dei servizi per lo sciopero di quattro ore proclamato da un'organizzazione non riconosciuta dall'azienda, in quanto non firmataria del CCNL, che tuttavia non ha comportato l'interruzione delle attività ed ha riguardato solo due progetti nell'unità produttiva Campania.

Per il resto la politica di relazioni industriali, ha continuato nel solco già avviato tendendo ad instaurare un dialogo trasparente e partecipato avente come focus il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la conseguente soddisfazione degli interessi dei lavoratori, nel rispetto delle

regole e delle leggi che disciplinano la materia, nonché dei diritti e dei doveri dei singoli.

La logica che ispira il rapporto con le OO.SS., nel quadro dell'attuale evoluzione delle relazioni sindacali ed all'interno di un contesto pubblico quale è quello di Ales, è quella di riaffermare il diritto ed il dovere da parte dell'azienda di esercitare tutte le facoltà decisionali che le competono, sottraendole alla logica del condizionamento sindacale o peggio della cogestione che da sempre caratterizza il contesto pubblico e garantendo, tuttavia, la corretta e trasparente informazione alle Organizzazioni.

Tale cambiamento ha determinato per il passato un inasprimento del conflitto, dovuto alla perdita di prerogative che le OO.SS. avevano acquisito sin dalla nascita della Società, ma il rapporto così instaurato sta comportando una giusta dialettica ed un corretto confronto nella tutela dei reciproci interessi che influenza in maniera positiva anche i comportamenti dei lavoratori, i quali iniziano a percepire, così come è normale che sia, il sindacato come un legittimo portatore di interessi diffusi e non come una tutela rispetto a privilegi illegittimi.

Secondo queste linee prosegue la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo, che è scaduto il 31.12.2010 e per il quale, dopo una serie di incontri preliminari si è giunti all'apertura di un tavolo tecnico nel quale saranno discusse le richieste sindacali sia per quanto riguarda la parte normativa, sia per la parte relativa all'eventuale premio di produzione.

a. Contenzioso

Il contenzioso dipendenti al 31 davanti all'Autorità Giudiziaria fa riferimento a n. 83 vertenze di cui:

- N. 70 per riconoscimento di differenze retributive (di cui 24 sono appelli proposti dalla società);
- N. 1 per impugnativa licenziamento;
- N. 1 per risarcimento danno per mobbing;

- N. 1 per risarcimento danni per aggravamento delle condizioni di salute causato dalle mansioni svolte;
- N.1 per ricorso ex art. 28 L.300/70;
- N.3 per impugnativa di sanzioni disciplinari;
- N. 1 per il pagamento di straordinari;
- N. 4 per il pagamento di differenze retributive sull'avvenuta cigs;
- N. 1 per liquidazione delle competenze professionali.

Si sottolinea che, nonostante l'aumento delle vertenze, grazie all'avvenuta definizione ed alla conseguente attribuzione dei profili professionali al personale operativo, i ricorsi proposti per il riconoscimento di mansioni superiori sono stati tutti respinti.

Fanno, purtroppo, eccezione alcuni dei ricorsi relativi al riconoscimento di livelli superiori sulla base dei vecchi contratti di servizio stipulati tra l'azienda e il Ministero, per i quali dinnanzi al Tribunale di Napoli si sono avute pronunce differenti a seconda del Giudice che ha emesso la sentenza.

Infatti, in alcuni casi i giudici hanno accolto i ricorsi dei (casi nei quali l'azienda ha provveduto a proporre ricorso in appello per la riforma delle sentenze di condanna) mentre in altre vertenze l'esito è stato favorevole all'azienda ed i ricorsi sono stati rigettati.

b. Organico.

L'organico aziendale consta al 31 dicembre 2011 di 579 unità, di cui 268 a tempo determinato e 310 a tempo indeterminato.

La situazione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2011, raffrontata a quella del 2010, viene evidenziata nella tabella che segue:

| Qualifica | Situazione al 31/12/10 | Situazione al 31/12/11 | Variazione |
|------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Operai | 211 | 200 | -11 |
| Impiegati | 110 | 369 | 259 |
| Quadri | 10 | 9 | -1 |
| Dirigenti | 2 | 1 | -1 |
| TOTALE | 333 | 579 | 246 |

La riduzione dell'organico a tempo indeterminato è avvenuta a causa di 17 risoluzioni consensuali (delle quali 7 stipulate nel 2010 con decorrenza 1° gennaio 2011), 2 dimissioni volontarie e 2 licenziamenti.

Per quanto riguarda i lavoratori neoassunti a tempo determinato si è verificato 1 decesso.

3. GESTIONE ECONOMICA.

L'esercizio chiuso al 31.12.2011 evidenzia un risultato positivo di € 98.552, il primo utile dopo cinque anni di perdite.

Il risultato conseguito trova riscontro nei seguenti principali dati economici:

Valore della produzione:

1. **ricavi per prestazioni di servizi**, pari a € 14.037.605 incrementati rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente a seguito dell'integrazione di nuovi servizi nel corso dell'ultimo trimestre. Le prestazioni di servizi rese nel corso dell'anno riguardano:

- attività consolidate con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per euro 12.176.700;

- attività di informatizzazione archivi per euro 772.772
- attività di supporto monitoraggio e impianti di sicurezza per euro 737.844
- attività di promozione e comunicazione per il MBAC per euro 231.857
- attività di supporto tecnico-amministrativo presso la Soprintendenza Archeologica di Roma per euro 107.750
- altri ricavi per euro 10.680.

2. **ricavi minori**, relativi al recupero di costi del personale per dipendenti distaccati presso Enti Locali , passati da 45.925 a 22.306 euro.

Costi della produzione

I costi della produzione si incrementano passando da euro 12.825.410 del 2010 a 13.696.309 del 2011. La variazione in aumento è direttamente correlata all'integrazione di nuovi servizi che hanno determinato un aumento dei ricavi.

Le variazioni più significative intervenute nel costo della produzione sono le seguenti:

1. **costi per servizi**, incrementati di euro 81.409, passando da euro 1.179.891 a 1.261.300 euro. L'incremento è riconducibile ad una serie di nuovi servizi acquistati dall'azienda per: certificazione di qualità, maggior acquisti di buono pasto a seguito dell'integrazione di nuovi dipendenti, e il ripristino del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001.
2. **costi per godimento beni di terzi**, decrementati di euro 17.341, passando da euro 209.198 a euro 191.857. Il decremento è da ascrivere al minor canone di locazione per la nuova sede di Roma.
3. **costi del personale**, incrementati di euro 551.700, passando da euro 10.987.185 a euro

11.538.885. l'incremento è da riferirsi all'assunzione di nuovi dipendenti così come precedentemente illustrato.

4. **Ammortamenti e svalutazioni**, si incrementano di euro 198.714, passando da euro 199.901 ad euro 398.615, per effetto di accantonamenti effettuati nell'esercizio.
5. **Oneri diversi di gestione**, si decrementano di euro 7.250 passando da euro 22.494 a euro 29.744, per effetto dei maggiori oneri sostenuti nell'esercizio.
6. **Proventi ed oneri finanziari** rispetto all'esercizio precedente passano da euro 187.879 a 261.237 euro per l'esercizio in esame.

Il risultato netto dell'esercizio della Società, in considerazione di quanto esposto in precedenza, è migliorativo di euro 1.200.875, passando dal risultato netto negativo di euro 1.102.323, ad un utile netto di euro 98.552 dell'esercizio in esame.

4. GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta:

Gestione Patrimoniale 2011

| | | | |
|--|---|------------|-------------------|
| fabbisogni | | | |
| Immobilizzazioni nette | | | 79.339 |
| capitale di esercizio | | | |
| totale attivo | + | 13.466.424 | |
| immobil.nette | - | -79.339 | 13.387.085 |
| capitale investito | | | |
| totale attivo | | | 13.466.424 |
| coperture | | | |
| capitale proprio | | | |
| patrimonio netto | | | 5.745.667 |
| fondo tfr | | | 2.155.219 |
| indebitamento finanz.a breve | | | |
| debiti | | 5.279.421 | |
| ratei e risc.pass. | | 8.616 | 5.288.037 |
| indebit. finanz.a medio e lungo term. | | | 0 |
| altri fondi | | | 277.501 |
| totale fonti | | | |
| totale passivo | | | 13.466.424 |

5. GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti, in migliaia di euro, sono riportate

nel prospetto che segue:

| <u>Rendiconto finanziario 2011</u> | | segni +/- = incr.(decr.) | |
|------------------------------------|---|--------------------------|------------------|
| 1 | Utile(perdita) | 98.552 | |
| 2 | Ammortamenti | 398.615 | |
| 3 | Accantonamento Tfr | 104.009 | |
| 4 | Accantonamento a fondo rischi | <u>177.270</u> | |
| 5 | CASH FLOW | | 778.446 |
| 6 | Increm.(decrem.) crediti v/clienti | (3.084.165) | - |
| | Increm.(decr.) crediti finanziari, altri crediti, ratei e | | |
| 7 | risconti | (220.480) | + |
| | Increm.(decrementi) debiti | | |
| 8 | commerciali | 45.976 | + |
| 9 | Increm.(decrementi) debiti finanziari | - | - |
| 10 | Increm.(decrementi) altri debiti,ratei e risconti | <u>2.088.704</u> | - |
| 11 | VARIAZ.NEI COMPONENTI IL CAPIT.CIRCOL.NETTO | | 5.439.325 |
| 12 | Increm. immobilizzazioni materiali | 4.508 | |
| 13 | Increm. Immobilizzazioni immateriali e finanz. | <u>21.199</u> | |
| 14 | FABBISOGNI X INVESTIM. | 25.707 | |
| 15 | Increm.(decrementi) altri fondi | <u>(636.518)</u> | |
| 16 | COPERTURE DEGLI INVESTIMENTI | (662.225) | |
| 17 | RISULTATO FABBISOGNO E COPERTURE PER INVESTIMENTI | | -662.225 |
| 18 | VARIAZIONI DI FONDI E PATRIMONIO | | <u>5.555.546</u> |
| 19 | Esposizioni di tesoreria fine esercizio | 8.808.407 | |
| 20 | Esposizioni di tesoreria inizio esercizio | <u>3.252.861</u> | |
| 21 | VARIAZIONE DI TESORERIA NELL' ESERCIZIO | | <u>5.555.546</u> |

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evince che la gestione corrente ha determinato un significativo miglioramento del capitale circolante netto, rilasciando maggiori risorse per 5.439.325 euro, conseguente al decremento dell'esposizione finanziaria nei confronti del Committente Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Pur avendo diminuito l'esposizione finanziaria verso il committente MBAC, a seguito di incassi corposi ricevuti nel corso del mese di dicembre, la società ha provveduto a rilevare interessi moratori di cui al D.Lgs 231/02, per ritardati pagamenti avvenuti durante l'esercizio, provvedendo nel contempo a neutralizzare gli effetti economici rilevando un accantonamento al fondo rischi di pari importo.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario positivo di 778.446 euro.

Il maggior impegno finanziario è stato determinato dalla variazione dei fondi -636.518 euro-, di cui per trattamento di fine rapporto per 183.428 euro e dei fondi rischi ed oneri per € 453.090, mentre le necessità finanziarie per gli investimenti sono state di 25.707 euro. L'assetto finanziario della Società, risulta notevolmente migliorato, in quanto le disponibilità liquide risultano incrementate nel periodo di euro 5.555.546, passando dall'iniziale di 3.252.861 euro ad 8.808.407 di euro di fine anno.

6. MANTENIMENTO DEI SISTEMI DI CONTROLLO E DI QUALITÀ'

Nel mese di Giugno 2011 Ales ha certificato il proprio Sistema Gestione per la Qualità in conformità con gli standard ISO 9001:2008. Inoltre Ales ha certificato il proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro in conformità con gli standard OHSAS 18001:2007. L'adesione a tali standard certificano la tensione al miglioramento continuo dei processi aziendali e la loro finalizzazione alla soddisfazione del cliente. La certificazione OHSAS, in particolare,

testimonia l'esercizio di una consapevole attenzione al benessere dei propri lavoratori. L'impegno di Ales per il 2012 sarà orientato al mantenimento di tali certificazioni attraverso gli audit di sorveglianza che avverranno tra il mese di Maggio e Giugno 2012.

Ales ha inoltre implementato, dal 30 Novembre 2011, un Modello Organizzativo coerente con le indicazioni contenute all'interno del D.lgs 231/01.

L'applicazione di tale Modello consente ad Ales di poter ridurre il rischio di essere chiamati a rispondere per uno dei reati sanzionati dalla 231 medesima.

Ales si è dotata anche di un organo di controllo della coerenza del Modello Organizzativo con i dettami del Dlgs. 231/01 ovvero l'Organo di Vigilanza monocratico rappresentato dal Prof. Alberto Zito.

7. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “ PRIVACY T.U. 196/2003”

Si è proceduto alla redazione del DPS; agli interventi formativi per gli incaricati al trattamento; alla divulgazione delle istruzioni operative; alle adozioni delle misure di sicurezza obbligatorie da un punto di vista organizzativo e logistico.

Per quanto attiene la sicurezza dei sistemi informatici, si è proceduto a predisporre una serie di interventi atti a migliorare gli aspetti legati alla sicurezza.

E' stato completata l'operazione che consente di svolgere il backup in modo unificato tra le due sedi di Roma e di Napoli.

Sono costanti e programmati gli interventi ritenuti necessari a prevenire eventuali violazioni in ambito privacy ed a migliorare l'aspetto relativo alla sicurezza dei dati, tra cui:

- lo sviluppo, la realizzazione ed il mantenimento del programma di sicurezza
- il costante monitoraggio ed il controllo delle attività svolte in conformità con le regole di

sicurezza

Tutti gli adempimenti risultano regolarmente effettuati nei tempi previsti dalla normativa vigente.

8. INFORMAZIONE SULLE PROBLEMATICHE CON LA SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGICA DI POMPEI

Così come illustrato nelle precedenti relazioni ai bilanci, Vi informiamo che permane il contenzioso con la Soprintendenza Archeologica di Pompei.

La Soprintendenza Archeologica di Pompei, relativamente al periodo 2000-2005, ha contestato il minor numero di addetti al servizio rispetto a quelli previsti da contratto.

La Società, suffragata dagli opportuni pareri legali, ha fornito adeguata risposta sostenendo la tesi che le attività svolte sono qualificate giuridicamente come contratto di appalto ai sensi dell'art.1655 c.c.

In considerazione delle motivazioni sopra menzionate ed in relazione a quanto previsto al punto 4 dell'art. 2423/bis del c.c., sulla sola base della richiesta pervenuta dalla Soprintendenza di Pompei, si è inteso prudenzialmente confermare un fondo rischi stimato in 424.000 euro.

La Società ha avviato l'azione monitoria per l'integrale recupero del credito residuale di 458 mila euro azione monitoria che ha prodotto ricorso per Decreto Ingiuntivo, avverso il quale il Ministero ha proposto opposizione con udienza tenutasi il 28.02.2008. Nella udienza del 28 febbraio 2008 il Giudice ha rinviata al 21 aprile 2011 ogni decisione in merito. La sentenza emessa dal Tribunale di Roma e depositata in cancelleria il 12 dicembre 2011, e non ancora notificata, riconosce ad Ales le sole somme per interessi legali relativi al ritardato pagamento di fatture elencate nella sentenza stessa. Il tribunale non riconosce il credito residuo di Ales di € 458 mila euro.

9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE.

La Società nel 2011 ha intrattenuto i seguenti rapporti con le imprese con le quali esiste un collegamento societario:

1. Imprese controllanti: MBAC

- La società ha erogato servizi al MBAC realizzando ricavi pari ad € 13.929.854.
- La società vanta crediti verso il MBAC per € 3.453.256.
- La società non ha acquistato servizi dalla controllante MBAC.

2. Impresa sottoposta al controllo dalla controllante:

La società non intrattiene alcun rapporto con altre società controllate dalla controllante.

10. POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della Società Controllante.

11. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per circa 8.803 euro, relativi alla acquisizione di software e licenze d'uso.

12. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del comma 2 – punto 5 - 5° dell'art. 2428 c.c., riteniamo doveroso informare il Socio che nessun fatto è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, fino alla data odierna.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di dicembre i vertici aziendali hanno effettuato una serie di incontri con le diverse Direzioni Generali del MiBAC competenti per i singoli contratti ed hanno condiviso con le suddette una nuova metodologia per il calcolo del preventivo sotteso all'Offerta per ciascun contratto, che superi l'inadeguatezza metodologica della precedente impostazione (preventivo collegato ad un insieme parziale di costi + un mark-up teorico del 10%); la nuova metodologia prevede ora il computo previsionale di tutti i costi necessari a gestire lo specifico contratto + un mark-up teorico dell'1,5%.

In questa ottica, il budget relativo all'esercizio 2012 evidenzia il raggiungimento di un utile d'esercizio pari previsionalmente all'1,5% del fatturato consolidato d'impresa (350k Euro).

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni ed informazioni contenute nella presente relazione evidenziamo che la Società nel corso dell'esercizio in esame ha operato per razionalizzare le attività produttive e ridurre tutti i costi comprimibili al fine di migliorare la situazione economica così da poter indurre una duratura stabilità e un consolidamento delle proprie attività.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2011 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Signori Azionisti,

per la ripartizione degli utili maturati, in conformità a quanto sancito dall'art. 2430 c.c, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 - pari a euro 98.552 - come segue:

- quanto a € 4.928 a riserva legale;
- quanto a € 93.624 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico

Giuseppe Proietti
